



Decreto Dirigenziale n. 216 del 19/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06. MODIFICA NON SOSTANZIALE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 236 DEL 25.11.2016 DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ATTIVITA' IPPC COD. 6.11 E IPPC COD 5.3 - DITTA CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DELLA PROVINCIA DI SALERNO S.R.L. UNIPERSONALE, SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALERNO, VIA D. CIOFFI N. 8 ZONA INDUSTRIALE ED INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI BUCCINO, LOCALITA' ISCA MOLINO, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE il Consorzio per la Gestione dei Servizi della provincia di Salerno s.r.l. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Salerno, Via D. Cioffi n. 8, Zona Industriale ed installazione nel Comune di Buccino, Località Isca Molino, Zona Industriale, con Decreto Dirigenziale n. 236 del 25.11.2016 è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'attività IPPC cod. 6.11 di cui all'All. VIII, al D.Lgs 152/06, con capacità di trattamento 6.600 m3/giorno, ed IPPC cod. 5.3 per una capacità di 300 tonn/giorno;

CHE in data 30.08.2018, prot. 548269, ed integrazione del 02.10.2018, prot. 615369, l'ing. Sicignano Domenico, nato a Scafati il 23.01.1962, in qualità di Gestore dell'installazione ubicata nel Comune di Buccino, Località Isca Molino, Zona Industriale del Consorzio per la Gestione dei Servizi della provincia di Salerno s.r.l. Unipersonale, ha presentato istanza di modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 236/2016, senza apportare variazioni al quantitativo totale autorizzato, consistente:

- nella redistribuzione dei quantitativi tra i rifiuti già autorizzati secondo le operazioni D8 (*Trattamento biologico non specificato altrove nel seguente allegato, che dia origine a composti o miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12*), D9 (*Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)*), e D15 (*Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*) senza apportare variazioni al quantitativo totale autorizzato;

CHE nulla di ostativo alla modifica non sostanziale è stato espresso dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università Degli Studi Del Sannio con nota del 24.09.2018, prot. 95935;

CHE in data 24.09.2014, prot. 595784 è stato acquisito il parere negativo del Comune di Buccino espresso con nota del 20.09.2018, prot. 6313;

CHE in data 16.10.2018, prot. 650404, è stato acquisito il parere favorevole, espresso dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno di pari data, prot. 59244/2018, con la prescrizione di rispettare sempre i carichi progettuali relativi ad azoto amminiacale BOD, COD;

CONSIDERATO

- che la modifica proposta è da intendersi non sostanziale, ai sensi dell'All. 1, Parte seconda della DGRC n. 386/2016, dell'Allegato "A" della DGRC n. 925/2016, e non rientra tra le modifiche sostanziali di cui all'art. 5, comma 1, lettera 1-bis), D.Lgs 152/06 per le installazioni AIA;

- che il parere negativo del Comune di Buccino, sopra citato, è irricevibile in quanto carente di motivazione e non conforme alle modalità di espressione del parere previste dal codice n.152/2006 in quanto espresso in forma di richiesta a questo ufficio, ugualmente irricevibile per carenza di qualsivoglia riferimento normativo;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/06, la ditta, alla modifica non sostanziale, innanzi richiesta;

VISTO:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- la DGRC n. 386/2016;
- la DGRC n. 925/2016;

CONSIDERATO altresì che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione

Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

DECRETA

1) di autorizzare la ditta Consorzio per la Gestione dei Servizi della provincia di Salerno s.r.l. Unipersonale, Gestore dell'impianto l'ing. Sicignano Domenico, nato a Scafati il 23.01.1962, alla modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 236 del 25.11.2016, consistente nella ridistribuzione dei quantitativi tra i rifiuti già autorizzati secondo le operazioni D8 (*Trattamento biologico non specificato altrove nel seguente allegato, che dia origine a composti o miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12*), D9 (*Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)*), e D15 (*Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*) senza apportare variazioni al quantitativo totale autorizzato;

per cui la tabella riepilogativa dei CER riportata nel D.D. n.236/2016, si intende sostituita dalla tabella riportata nell'allegato 1 al presente provvedimento scheda **"INT4"**;

2) restano confermate tutte le prescrizioni e condizioni, di cui al D.D. 236/2016 non in contrasto con il presente decreto;

3) rispettare sempre i carichi progettuali relativi ad azoto amminiacale BOD, COD;

4) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, in uno con il D.D. n. 236/2016, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) che copia del presente provvedimento è pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

6) di notificare il presente provvedimento alla società Consorzio per la Gestione dei Servizi della provincia di Salerno s.r.l. Unipersonale;

7) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Buccino, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

8) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

9) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv Anna Martinoli